ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE *"VINCENZO CAPIROLA"*
Piazza C. Battisti, 7/8 - 25024 Leno (Bs)
Tel +39-030906539 – 0309038588 - Fax +39-0309038061
E-MAIL :info@capirola.com INTERNET: www.popolis.it/Capirola
Cod. Fisc. e Part. I.V.A. 97000580171

Sezione Staccata **LICEO SCIENTIFICO STATALE**
Via Caravaggio, 10 - 25016 Ghedi (Bs) -Tel. +39-030901700
Fax +39-0309059077
E-MAIL liceoghedi@capirola.com

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE
(approvati dal collegio dei docenti del 15 maggio 2009)

Nella valutazione finale dello studente e' prima di tutto importante definire alcuni punti quali:

1. **IL PERCORSO DI STUDI SCELTO**
   - Ogni corso ha un numero di materie differente
     - Il biennio di maxisperimentazione ha 10-12 materie
     - Il biennio liceale ha 8-9 materie
     - Il triennio tecnico ha circa 11 materie ma alcune di loro (es. economia az. nel tecnico commerciale) ha un numero di ore settimanali decisamente alto se confrontato con altre
     - Il triennio liceale aumenta il numero delle materie, ma spesso la complessita' delle singole discipline non corrisponde ad un numero di ore piu' alto
2. **LA CLASSE FREQUENTATA**
   - Si deve considerare la debolezza degli studenti che si iscrivono alla classe prima in termini di metodo e consapevolezza delle difficolta' da affrontare
   - Si deve considerare la scelta non sempre felice dell'indirizzo , non adatta alle attitudini dell'allievo
3. **L'INCIDENZA DELLE MATERIE INSUFFICIENTI ALL'INTERNO DEL PERCORSO SCELTO**
   - Per il biennio della maxisperimentazione le materie si dividono in area comune e area di indirizzo
     - Le materie di indirizzo sono considerate formative e quindi non dovrebbero incidere in modo determinante sulla valutazione finale , ma certamente contribuire ad una valutazione complessiva dei livelli raggiunti dall'allievo in termini di metodo e competenze
     - Le materie dell'area comune (es. italiano, matematica, lingua straniera) sono fondamentali per definire il livello di raggiungimento degli obiettivi minimi e per stabilire le reali possibilità dell'allievo di seguire con profitto l'anno successivo
   - Per il biennio del liceo, data la semplificazione del numero delle materie di studio, tutte le discipline concorrono alla valutazione finale in eguale misura tenendo presente lo scopo della valutazione e cioè di stabilire se il livello complessivo raggiunto dall'allievo possa permettergli di frequentare con profitto l'anno successivo.
   - Per il triennio di tutti i corsi dell'istituto, sono fondamentali le materie caratterizzanti , che però non si riducono mai ad una sola, e quindi il giudizio in tutte le discipline contribuisce alla valutazione finale, non solo in termini di conoscenza dei contenuti ma anche in base al raggiungimento di competenze trasversali.
4. **L'INCIDENZA DELLE MATERIE INSUFFICIENTI IN RAPPORTO ALL'ANNO DI STUDI FREQUENTATO**
   - Per il biennio di maxisperimentazione:
     - Per la classe prima i risultati in discipline quali scienza della materia e scienza della natura sono importanti per stabilire se gli obiettivi minimi in termini di contenuto ma anche di competenze e metodo sono stati raggiunti
     - Per la classe seconda, tali discipline, che non verranno più studiate al terzo anno, non contribuiscono in modo determinante alla valutazione finale, anche se

sono fondamentali per definire il livello di raggiungimento degli obiettivi minimi e per stabilire le reali possibilità dell'allievo di seguire con profitto il triennio

- Materie di indirizzo del biennio quali ec. aziendale, disegno e costruzioni, servono soprattutto a determinare la bontà della scelta dell'indirizzo, soprattutto nella prima classe, mentre per la seconda classe, sia nei contenuti che nel metodo, hanno maggiore forza nella determinazione dei livelli minimi.

IL **CONSIGLIO DI CLASSE** PRENDERA' IN ESAME LA SITUAZIONE DEI SINGOLI ALUNNI CONSIDERANDO IL PERCORSO DELLO STUDENTE DALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO E IN PARTICOLARE:

1. IL QUADRO DEI RISULTATI CON ATTENZIONE A QUELLI DEL PRIMO PERIODO E AGLI ESITI DEI DIVERSI INTERVENTI DI RECUPERO/SOSTEGNO
2. LA FREQUENZA E LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA SCUOLA E AL DIALOGO EDUCATIVO
3. IL PROGRESSO NELL'APPRENDIMENTO RISPETTO AL LIVELLO DI PARTENZA
4. LA QUALITA' E LA COSTANZA NELL'IMPEGNO
5. IL COMPORTAMENTO E LE RELAZIONI COSTRUITE IN CLASSE CON COMPAGNI E DOCENTI
6. LA CONCRETA POTENZIALITA' DELLO STUDENTE A SEGUIRE CON SUCCESSO LE MATERIE DELL'ANNO SUCCESSIVO:

A SEGUITO DELLE VALUTAZIONI ESPRESSE DAI DOCENTI, IL CONSIGLIO DI CLASSE, DOPO ATTENTA DISCUSSIONE E CONFERMA DEL QUADRO VALUTATIVO, TENENDO CONTO DI QUANTO SU ESPOSTO :

DELIBERA

1. **LA PROMOZIONE A GIUGNO** PER GLI STUDENTI CHE PRESENTANO UN QUADRO DI SUFFICIENZA IN TUTTE LE MATERIE .

PER QUANTO RIGUARDA I CASI PER I QUALI SI È DECISO DI SANARE, IN ALCUNE MATERIE, SITUAZIONI DI LEGGERA INSUFFICIENZA SI STABILISCE DI INVIARE UNA LETTERA CHE CONTENGA INDICAZIONI PER LO STUDIO ESTIVO NONOSTANTE NON SIA PREVISTO PER QUESTI STUDENTI LA SOSPENSIONE DI GIUDIZIO NÉ L'OBBLIGO DI FREQUENZA AI CORSI ESTIVI.

2. **LA NON PROMOZIONE A GIUGNO** (LO STUDENTE NON E' AMMESSO ALL'ANNO SUCCESSIVO) NEL CASO IN CUI IL QUADRO DI PROFITTO **PRESENTI 3 o ANCHE MENO, in relazione ai vari fattori che a giudizio del consiglio di classe possono aver determinato l'insufficienza stessa, INSUFFICIENZE GRAVI O GRAVISSIME** TALI DA DETERMINARE UNA CARENZA NELLA PREPARAZIONE COMPLESSIVA O **UNA SITUAZIONE DI INSUFFICIENZE DIFFUSE (ANCHE SE NON GRAVI) NELLA MAGGIORANZA DELLE AREE DISCIPLINARI**.
3. **LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO IN MASSIMO 2/3 DISCIPLINE** E IL RINVIO DELLO SCRUTINIO ENTRO LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO PER GLI STUDENTI CHE PRESENTINO UNA SITUAZIONE INCERTA CHE NON CONSENTA UNA DECISIONE CHIARA NELLO SCRUTINIO DI GIUGNO. IL CONSIGLIO PROCEDERA' IN QUESTO SENSO NEI CASI **IN CUI RITENGA RECUPERABILI LE**

DISCIPLINE INSUFFICIENTI MEDIANTE UNO STUDIO PERSONALE SVOLTO AUTONOMAMENTE O ATTRAVERSO LA FREQUENZA DI APPOSITI INTERVENTI DI RECUPERO.

DURANTE LA SESSIONE DI INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE IL CONSIGLIO DI CLASSE , ALLA LUCE DELLE VERIFICHE EFFETTUATE E SU UNA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLO STUDENTE, DELIBERA L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SE LE CARENZE RILEVATE A GIUGNO RISULTERANNO COLMATE, EVIDENZIANDO IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI E FORMATIVI. IN CASO CONTRARIO IL CONSIGLIO DELIBERA LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

LO STUDENTE CON SOSPENSIONE DI GIUDIZIO

- RICEVERÀ UNA DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEGLI ARGOMENTI DA RECUPERARE CHE NON POTRÀ, IN ALCUN CASO, RISOLVERSI NELLA SEMPLICE PRESENTAZIONE DA PARTE DEL DOCENTE DEL PROGRAMMA SVOLTO DURANTE L'ANNO (SE LE INDICAZIONI NON SONO SUFFICIENTEMENTE CHIARE IL DS POTRÀ CHIEDERE AL DOCENTE DI CIRCOSTANZIARE IL LAVORO DA SVOLGERE)
- FREQUENTERÀ CORSI OBBLIGATORI IN ISTITUTO O PROVVEDERÀ PERSONALMENTE AL RECUPERO DELLE LACUNE ACCUMULATE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO.
- NEI PRIMI GIORNI DI SETTEMBRE , SECONDO IL CALENDARIO STABILITO, QUESTI STUDENTI SI PRESENTERANNO PER AFFRONTARE LE PROVE SCRITTE SULLE MATERIE SOSPESE. SI PREVEDE UN MOMENTO DI DISCUSSIONE DEGLI ELABORATI DURANTE IL QUALE GLI ALLIEVI AVRANNO MODO DI DIMOSTRARE ULTERIORMENTE, SE NECESSARIO, LA PROPRIA PREPARAZIONE.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Ermelina Ravelli